



think energy

WPD TRIOLO S.r.l.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: febbraio 2020

REV.	DATA	DESCRIZIONE:

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA - ing. Giuseppe NOBILE



via Beatrice Acquaviva D'Aragona n.5 - CAVALLINO (LE)
ing. Daniele CALO'

ARCHITETTURA E PAESAGGIO



VIRUSDESIGN®
arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



GEOLOGIA
geol. Giuseppe CALO'



Nostoi S.R.L.
Via San Marco, 1511
30015 CHIOGGIA (VE)
C.F.P. e Iscra. n. 03 653 560 276
REA VE 327005



ACUSTICA
ing. Sabrina SCARAMUZZI



ARCHEOLOGIA
Nostoi S.r.l.

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. agr. Pierangelo RUSSO

ASPETTI NATURALISTICI, FAUNISTICI E PEDOLOGIA

dott. Rocco LABADESSA



COMUNICAZIONE
Flame Soc. Coop. a.r.l.

SIA.ES. STUDI SPECIALISTICI
ES.2 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO



INDICE

1	PREMESSA	1
2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	1
2.1	PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI	1
2.2	INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO DEL SITO	1
2.3	CARATTERISTICHE DELLE OPERE	6
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO	7
3.1	P.U.G. DEL COMUNE DI SAN SEVERO	7
3.2	COERENZA CON LO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE	9

1 PREMESSA

La presente relazione descrive l'inserimento urbanistico del progetto di un **parco eolico in agro di San Severo (FG)** formato da 29 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,0 MW, per una potenza complessiva di 174 MW.

2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI

Il progetto in esame è stato costruito attorno ai principi cardine proposti dalla linee guida del PPTR capitolo B.1.2.1, a partire dalla **scelta della localizzazione e della dimensione dell'intervento**: il parco eolico si sviluppa, infatti, nel territorio extra urbano di San Severo a sud della attuale zona industriale su aree ubicate in parte ad est e in parte a ovest della direttrice San Severo – Foggia come delineata dalla triplice fascia infrastrutturale composta da SS 16, A14 e linea ferroviaria. Il paesaggio rurale può essere ricondotto per le zone più a nord al mosaico di San Severo, per le aree verso sud est a quello della piana foggiana. Questo intorno è caratterizzato dalla presenza di numerose testimonianze storico insediative, quali antiche masserie e casali sviluppatisi lungo i percorsi tratturali e inizialmente legati alle attività agro-pastorali e alla transumanza. Ad oggi, sia lo stato della viabilità storica che quello dei siti storico-culturali, testimonianze della stratificazione insediativa, risulta fortemente compromesso, anche a seguito dell'industrializzazione delle pratiche agricole. Molti immobili, seppur importante memoria della collettività, sono attualmente di fatto ruderi.

In un ambito di questo tipo la “*vision*” proposta dal PPTR ha un potenziale straordinario: **il parco eolico potrebbe rappresentare una concreta opportunità di riqualificazione**, ed è quindi necessario fin d'ora definire le possibili linee di azione e le sinergie che è possibile attivare.

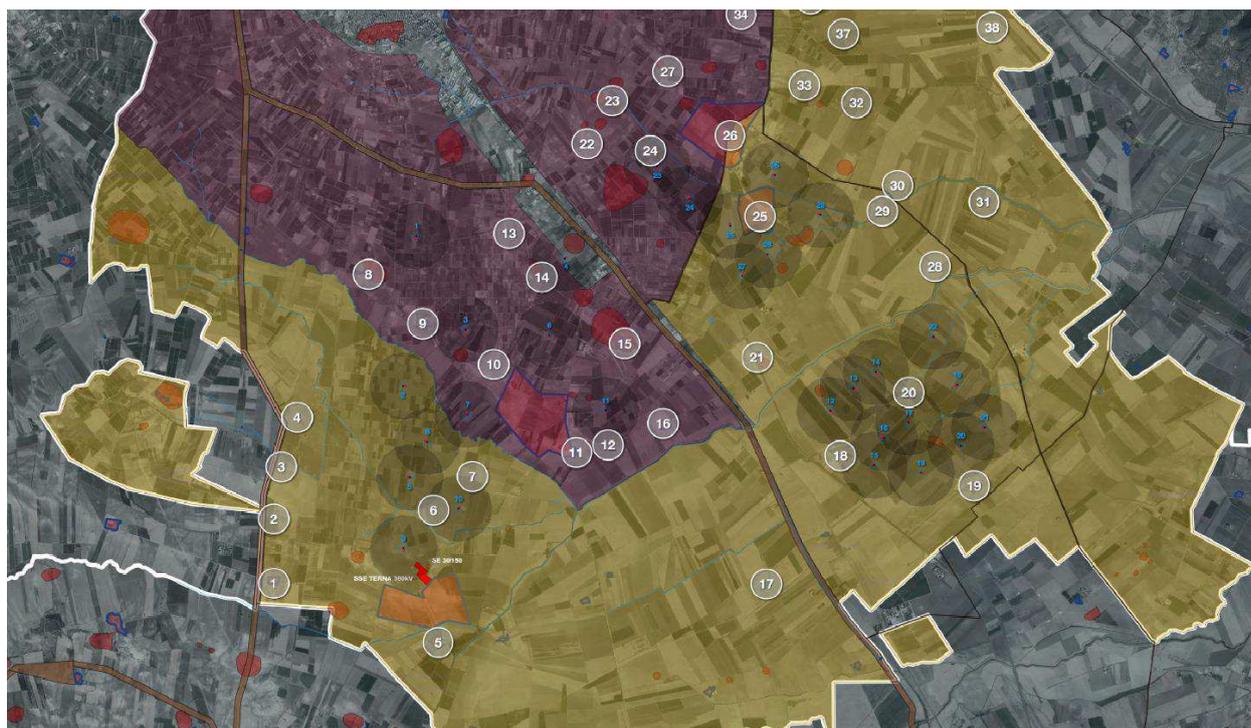
Il primo passo è necessariamente quello di **quantificare le risorse che è possibile mettere a disposizione** del territorio, che, come è facilmente intuibile, sono **proporzionali alle dimensioni dell'investimento** associato all'impianto. Da qui la strutturazione di un progetto dalle dimensioni importanti, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e quindi tecnologico: **29 aerogeneratori da 6,0 MW, per un totale di 174 MW**, con sistema di accumulo dell'energia prodotta per massimizzare la quota di energia realmente disponibile in rete e disporre, quindi, di ingenti risorse per conseguire gli obiettivi fin qui richiamati.

2.2 INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO DEL SITO

Fermo restando quanto contenuto negli elaborati di inquadramento del PPTR, nell'ambito del presente studio sono state svolte ulteriori indagini rivolte soprattutto ad un ambito territoriale più correlato all'area di intervento, individuando gli elementi distinguibili e caratterizzanti il paesaggio, siano essi di plusvalenza o di criticità.

L'Allegato *SIA.ES.8.5 Emergenze ed elementi strutturali del territorio* fornisce indicazioni relative a un'area estesa tra il centro abitato di San Severo e il Torrente Salsola, che comprende il contesto agricolo pregiato e il contesto agricolo del Triolo, come definiti nel PUG di San Severo. In essa è operata una lettura, illustrata su ortofoto digitale a scala 1:25.000, delle principali emergenze intese, come già detto, sia quali elementi qualificanti del paesaggio sia come detrattori. Sono altresì riportate alcune delle componenti del PPTR e i contesti agricoli del PUG che, pur essendo state già documentate negli specifici elaborati, rappresentano le principali connotazioni del contesto paesaggistico in esame.

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO



	contesto agricolo del Radicosa (PUG San Severo)		rete dei tratturi (PPTR Regione Puglia)
	contesto agricolo pregiato (PUG San Severo)		masserie e poste
	contesto agricolo del Triolo (PUG San Severo)		WTG di progetto
	segnalazioni archeologiche (PPTR Regione Puglia)		buffer WTG (raggio m 625)
	aree a rischio archeologico (PPTR Regione Puglia)		SSE TERNA 380 kV - SE 30/150 kV

Emergenze ed elementi strutturali del territorio

In particolare, il quadro delle testimonianze dei siti storico-culturali, ovvero delle masserie, dei casali e delle poste, è stato approfondito mediante **sopralluoghi in loco**: i siti più prossimi a un aerogeneratore sono Masseria Motta Regina distante circa 480 m dalla WTG n. 10, Masseria del Sordo, laddove il relativo manufatto edilizio dista circa 550 m dalla WTG n. 4, e Masseria La Camera, distante circa 500 m dalla WTG n. 17. In base allo **stato di conservazione**, si distinguono manufatti in condizioni:

- **buone**, come nel caso di *Masseria San Matteo* (35) caratterizzata da una struttura masserizia completamente riqualificata per la fruizione agroturistica, oltre alla normale attività agricola e zootecnica; *Masseria Celentano* (5), a vocazione vitivinicola e utilizzata per la fruizione turistica, anche come collegamento con altre realtà territoriali e agricole quali il Gargano e il locale sistema delle cantine enologiche; *Masseria Piro* (32), riqualificata per essere adibita a maneggio.



STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Masseria Celentano

Masseria Piro

Masseria San Matteo

- **medie**, ovvero manufatti da restaurare e valutare per una nuova funzionalizzazione anche parziale;
- **cattive (ruderi)**, come nel caso di *Masseria del Sordo* (14), *Il casone e relativo torrione* (26), le strutture delle quali si presentano in avanzato stato di degrado e appaiono difficilmente assoggettabili a un intervento di recupero e restauro completo. In taluni casi, come per *Posta del Principe* (9), il corpo originale è un rudere affiancato da una serie di attività socio-agro-ludico-turistiche, quali orti sociali, ristorazione, equitazione, ecc.



Masseria del Sordo



Posta del Principe



Il Casone e relativo torrione

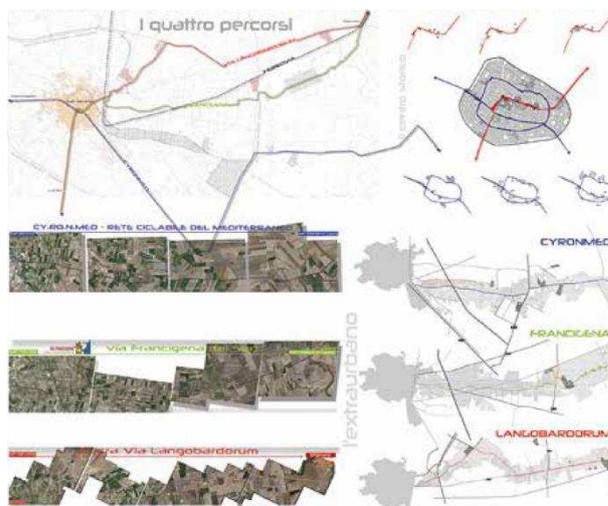
L'area di studio è, inoltre, attraversata dai seguenti tracciati della **rete dei tratturi**:

- *Regio Tratturo Aquila Foggia* (S.S. 16 Adriatica);
- *Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo*;
- *Regio Tratturello Ratino Casone* (S.P. N. 27);
- *Regio Tratturello Foggia Sannicandro* (S.P. N. 24);
- *Regio Tratturello Motta Villanova*.

In analogia con quanto riportato relativamente ai manufatti storico-culturali, anche i suddetti **hanno in buona parte perso la valenza rurale e pastorale**, considerata anche la coincidenza del tracciato tratturale con la moderna viabilità. Testimonianza della pratica plurisecolare della transumanza, quando non completamente trasformati in moderni assi viari, nella maggior parte dei casi sono **ridotti a tracce di limitata ampiezza** talvolta riconoscibili esclusivamente dalla geometria delle particelle catastali. Essi tuttavia rappresentano ancora oggi l'elemento di connessione dei beni storico-culturali sparsi nel territorio, assumendo una rilevante **potenzialità per la creazione di percorsi tematici, storici e naturalistici** da riconnettere a un più ampio sistema di mobilità dolce.

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Con riferimento al citato *sistema della mobilità dolce*, nell'ambito del percorso relativo all'adeguamento del PUG al PPTR, sono stati individuati i seguenti percorsi dolci differenziabili in funzione dei mezzi di percorrenza, ovvero dei tipi di percezione: *la via Francigena* si percorre a piedi; *la via Langobardorum* si percorre a piedi o in macchina; *la Cyronmed* si percorrerà in bicicletta; *la ferrovia dismessa*, qualora riattivata, si percorrerà in treno. Detti percorsi in ambito extra urbano si diversificano e si diramano, dando vita a derivazioni inaspettate: rispetto al centro urbano, lo scenario è dilatato, le distanze si fanno maggiori e lo sguardo si perde attraverso i vigneti e gli uliveti.



In aggiunta a quanto sopra, si rileva nell'intorno del parco la presenza di alcuni **elementi detrattori** quali:

- *gli assi della S.S. 16 Adriatica, della linea ferroviaria, della A 14 Autostrada Adriatica*, che costituiscono una barriera tra la zona Est e la zona Ovest del settore meridionale del territorio extra-urbano, ovvero un limite nel collegamento Est-Ovest dei siti storico-culturali sopra citati, ovvero allo sviluppo di un sistema di mobilità dolce che, ripercorrendo le vie tratturali, colleghi masserie e antichi casali;
- *la zona industriale di San Severo*, che si sviluppa in parte in territorio extra-urbano, in direzione radiale dal centro abitato, lungo la S.S. 16;
- *l'ex stabilimento Eridania s.r.l.*, sito industriale attualmente dismesso, sul quale è presente una progettazione per la realizzazione di una centrale elettrica a biomassa;
- *la sottostazione TERNA* in agro di San Severo.

In definitiva, la **lettura del contesto** restituisce un **paesaggio le cui invarianti strutturali risultano in parte compromesse**, sia a seguito di una mancata manutenzione delle strutture storiche dovuta per lo più a un parziale abbandono delle stesse successivamente a fenomeni di industrializzazione in agricoltura, sia in virtù della presenza di importanti assi viari e di insediamenti produttivi.

Noto quanto sopra, la distribuzione degli aerogeneratori sul campo è stata progettata tenendo conto dell'efficienza tecnica, delle valutazioni sugli impatti attesi e delle indicazioni contenute nella letteratura pubblicata da autorevoli associazioni ed enti specializzati. La disposizione e le reciproche distanze stabilite in fase progettuale sono tali da scongiurare l'effetto selva e la mutua interferenza tra le macchine.

L'analisi di possibili effetti combinati, in termini di impatti attesi con altre fonti di disturbo presenti sul territorio, si è concentrata sulla eventuale interazione con altri impianti esistenti o con altri progetti approvati a conoscenza degli scriventi. Si rimanda all'allegato *SIA.EG.4 Analisi degli impatti cumulativi* per i necessari approfondimenti.

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO



Inquadramento su ortofoto



Inquadramento su base catastale

2.3 CARATTERISTICHE DELLE OPERE

La scelta del tipo di aerogeneratore da impiegare nel progetto, è una scelta tecnologica che dipende dalle caratteristiche delle macchine di serie disponibili sul mercato al momento della fornitura. Le turbine cui si è fatto riferimento nel progetto sono di tecnologia particolarmente avanzata.

Siemens Gamesa Renewable Energy ha sviluppato una nuova **piattaforma eolica a turbina onshore, chiamata SG 6.0-170**, Questa piattaforma rappresenta un'evoluzione della comprovata tecnologia dei parchi da 2MW e 3MW e offre sensibili miglioramenti a livello di AEP, una maggiore efficienza per quanto riguarda la manutenzione, una logistica migliore, superiori potenzialità a livello di collocazione e, in ultima analisi, la possibilità di incrementare sensibilmente la producibilità contenendo gli impatti ambientali. In particolare, la piattaforma offre un aumento fino al 50% in termini di AEP nell'arco della vita utile della piattaforma rispetto a turbine da 3MW.

L'elevata dimensione del rotore consente di ottenere una velocità angolare di rotazione moto più bassa delle turbine da 2-3 MW (quasi la metà), elemento che consente di:

- mantenere invariati gli impatti acustici
- ridurre il rischio di collisione con gli uccelli



Inoltre, l'aerogeneratore individuato, come verificabile nella scheda tecnica (cfr. *allegato R.3.1*), è dotato di:

- **sistema di riduzione del rumore** (NRS M9) caratterizzato da diverse modalità, che permette di limitare in modo significativo le emissioni acustiche;
- **sistema di protezione per i chiroterri**, in grado di monitorare le condizioni ambientali locali al fine di ridurre il rischio di impatto mediante sensori aggiuntivi dedicati. In caso si verificano le condizioni ambientali ideali per la presenza di chiroterri, il Bat Protection System richiederà la sospensione delle turbine eoliche;
- **sistema di individuazione dell'avifauna**, per monitorare lo spazio aereo circostante gli aerogeneratori, rilevare gli uccelli in volo in tempo reale e inviare segnali di avvertimento e dissuasione o prevedere lo spegnimento automatico delle turbine eoliche.

La piattaforma è poi caratterizzata da un rivoluzionario design a due pezzi delle pale, che consente la produzione di pale di lunghezza ancor superiore e migliori logistiche, riducendo gli impatti tipicamente legati alle fasi di cantiere. Altrettanto importante, la conformazione delle punte delle pale offre una maggiore versatilità e adattabilità ai requisiti ambientali e alle condizioni del vento.

Di seguito, si riportano in Tabella le caratteristiche principali degli aerogeneratori previsti, confrontate con quelle di una turbina da 3 MW.

DATI OPERATIVI	SG 6.0-170	Turbina 3 MW
Potenza nominale	6.000 kW	3.000 kW
SUONO		
Velocità di 7 m/s	97 dB(A)	100 dB(A)
Velocità di 8 m/s	97 dB(A)	102.8 dB(A)

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

DATI OPERATIVI	SG 6.0-170	Turbina 3 MW
Velocità di 10 m/s	97 dB(A)	106.5 dB(A)
ROTORE		
Diametro	170 m	112 m
Velocità di rotazione	60°/sec	100°/sec
Periodo di rotazione	6,2 sec	3,5
TORRE		
Tipo	Torre in acciaio tubolare	Torre in acciaio tubolare
Altezza mozzo	165 m	100 m

Dati tecnici aerogeneratore proposto rispetto a turbina di potenza pari a 3 MW

Il progetto prevede anche la realizzazione di una **linea interrata di collegamento alla sottostazione MT-AT**, oltre a **tutti gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio del parco eolico** (adeguamenti della viabilità interna all'impianto eolico e realizzazione di nuova viabilità di cantiere e di esercizio/servizio, piazzole di montaggio e di esercizio, ecc).

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

3.1 P.U.G. DEL COMUNE DI SAN SEVERO

Con Deliberazione di C.C. n. 33 del 03/11/2014, pubblicata sul BURP n. 173 del 18/12/2014 e sulla GURI – Parte Seconda n. 152 del 27/12/2014, è stato approvato il PUG - Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo.

Successivamente, con Deliberazione n. 185 del 26/07/2017 avente ad oggetto "Adeguamento del PUG al PPTR - Proposta per l'adozione da parte del Consiglio comunale", la Giunta Comunale ha avviato il procedimento finalizzato all'approvazione dell'Adeguamento del PUG al PPTR, così come previsto e disciplinato dall'art. 97 delle NTA del PPTR e dall'art. 11 della L.R. 20/2001 e con Deliberazione n. 43 del 7/9/2017 il Consiglio Comunale ha adottato l'Adeguamento del PUG al PPTR predisposto in esito al Percorso di Sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR.

Detto Adeguamento è stato approvato in via definitiva con Delib. C.C. N. 26/2019, in conformità agli esiti della conferenza di copianificazione e al parere di compatibilità espresso dalla Regione Puglia.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PUG perseguono la realizzazione, nel territorio interessato, di uno sviluppo sostenibile, attraverso:

- la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale, assunte come condizioni di ogni ammissibile scelta di trasformazione, fisica o funzionale, del medesimo territorio;
- la valorizzazione delle qualità ambientali, paesaggistiche, urbane, architettoniche, relazionali e sociali presenti, nonché il ripristino delle qualità degradate, e d il conferimento di nuovi e più elevati caratteri di qualità, formale e funzionale.

A tali fini, il presente piano, nella parte strutturale:

- individua l'articolazione del territorio interessato in contesti territoriali aventi caratteristiche omogenee di rilievo generale;
- individua gli elementi costituenti invarianti strutturali all'interno dei medesi mi contesti e stabilisce le modalità per la loro tutela;

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

c) stabilisce i parametri e le direttive, preminentemente di carattere qualitativo, da osservarsi nella parte di carattere programmatico del P.U.G. (P.U.G./ P), dai programmi integrati di intervento e da qualsivoglia programma comunale attinente all'assetto e all'uso del territorio e degli immobili che lo compongono e definisce le trasformazioni fisiche e funzionali consentite e/o prescritte.

Il PUG adeguato al PPTR recepisce e fa propri i principi e le finalità del PPTR approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicato nel BURP n. 40 del 23 marzo 2015, perseguendo le finalità di tutela, di recupero e di valorizzazione del paesaggio.

Il Piano recepisce e fa proprie le definizioni della struttura paesaggistica territoriale del PPTR, nonché il Quadro conoscitivo e l'Atlante del patrimonio, gli Obiettivi di qualità e le Normative d'uso relative all'Ambito Paesaggistico Tavoliere e alle Figure territoriali "Mosaico di San Severo" e "Piana foggiana della riforma".

Il PUG adeguato al PPTR individua nell' integrazione tra le funzioni regolativa (definizione del Sistema delle tutele), strategica (individuazione di azioni e progetti coerenti con lo Scenario Strategico del PPTR) e sociale (individuazione degli strumenti di governance da mettere in campo per il coinvolgimento attivo della città, mediante intese con il mondo istituzionale, economico e dell'associazionismo) il contenuto della Carta del Mosaico, intesa allo stesso tempo quale percorso di consolidamento degli obiettivi e quale luogo di sedimentazione della complessiva azione di tutela e valorizzazione del territorio.

Con riferimento ai contesti territoriali, alle invarianti strutturali e alla relativa disciplina e previsioni (Parte III delle NTA), il **sistema extra-urbano** (articolo s7 delle NTA) *"ricomprende la porzione della Capitanata in relazione con la città (...) nella quale i caratteri agricoli antropici sono stati definitivamente cancellati, ovvero ove l'aggregato insediativo convive precariamente con la struttura agricola superstita"*.

All'interno di questo sistema sono riconoscibili diversi sub sistemi o contesti:

- il contesto del Radicosa, ovvero l'area parzialmente irrigua posta a nord dell'abitato;
- il contesto agricolo pregiato, ovvero l'area occupata prevalentemente da coltivazioni a vite e ad olivo tutt'intorno all'abitato;
- il contesto del Triolo, ovvero l'area irrigua ad alto potenziale agricolo posta ancora più a sud.

L'obiettivo strutturale della pianificazione è la tutela e la valorizzazione di tali ambiti e degli elementi territoriali da assumersi quali invarianti. Inoltre, al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un **parco multifunzionale**.

Inoltre, il Piano prevede una disciplina specifica in ordine agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (**art. p58 – Impianti per la produzione energetica**), per cui:

- la realizzazione di impianti per la produzione energetica segue il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n.24;
- va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui alla Tav. D7.1 "Carta di uso del suolo - Territorio extraurbano" mediante verifica della compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti. In particolare:
 - con riferimento alla zona "Ea - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)", utilizzata prevalentemente per seminativi non irrigui e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati "A1";
 - con riferimento alla zona "Es - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)", utilizzate prevalentemente per oliveti, vigneti, frutteti, ecc., nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni agro-

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

alimentari di qualità (DOP “Dauno”, DOC “San Severo”, IGT “Daunia”, IGT “Puglia”), individuate quali aree non idonee nell’Allegato 3 al Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n. 24;

- con riferimento alle zone “Ea”, “Es”, “Ep” ed “F3” nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete dei “Tratturi”, che interessa diffusamente l’intero territorio comunale.

3.2 COERENZA CON LO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE

Dall’analisi degli elaborati grafici allegati al PUG del Comune di San Severo, si evince che **il parco eolico di progetto è ubicato in territorio extra urbano** e precisamente:

- gli aerogeneratori n. 1, 3, 7, 8, 11, 23 e 24 e relative opere di connessione ricadono in zona **Es - Zona agricola pregiata**;
- gli aerogeneratori n. 2, 5, 6, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 28 e 29 ricadono in zona **Ea - Zona agricola del Triolo**.

Per quanto riguarda la **zona Es – Zona agricola pregiata**, lo Studio di Impatto Ambientale comprende la *Relazione pedo-agronomica* (Allegato ES.10.1) e il *Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico* (Allegato ES.10.2).

Per quanto riguarda la **zona Es – Zona agricola pregiata**, lo Studio di Impatto Ambientale comprende la *Relazione pedo-agronomica* (Allegato ES.10.1) e il *Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico* (Allegato ES.10.2).

Dai suddetti elaborati emerge che in riferimento alla **Land Capability Classification**, che riguarda la capacità d’uso del suolo ai fini agroforestali, si è evinto che le caratteristiche del suolo dell’area di studio variano tra la tipologia I, ovvero suoli senza o con modestissime limitazioni o pericoli di erosione, molto profondi, quasi sempre livellati, facilmente lavorabili, in cui risultano necessarie pratiche per il mantenimento della fertilità e della struttura, aventi un’ampia scelta di colture e tipologia II, ovvero suoli che presentano moderate limitazioni che richiedono una opportuna scelta delle colture e/o moderate pratiche conservative (tali limitazioni si riferiscono alla tessitura ghiaiosa, durezza, aridità e salinità che possono caratterizzare alcuni suoli presenti nell’area). Rispetto alla superficie territoriale del comune di San Severo, di ha 33.317,00, si avrà una **perdita esigua della superficie totale**, pertanto **la realizzazione dell’impianto in progetto non comprometterà la vocazione agricola dell’area** né quella paesaggistica preesistente.

Rispetto al **rilievo delle produzioni agricole di pregio**, dalle indagini e dai rilievi effettuati, la coltura prevalente è risultata quella del frumento duro, cui si avvicendano o colture leguminose (favino, cece ecc.) o altri cereali minori (avena, orzo ecc.). In misura minore, in linea con la tendenza dell’intero agro, si segnala la presenza di vigneti da vino di recente impianto allevati a spalliera ed oliveti allevati a vaso barese di varietà da olio, con prevalenza della var. Peranzana. I sopralluoghi confermano comunque la presenza di superfici seminabili o terreno nudo in corrispondenza dell’area di sedime degli aerogeneratori. Si rimanda all’allegato *SIA.ES.10.2 Rilievo delle produzioni agricole di maggiore pregio rispetto al contesto paesaggistico*.

Con riferimento alla **zona Ea – Zona agricola del Triolo**, in merito alla compatibilità del parco eolico con il sistema degli edifici rurali di valore storico, si osserva che nell’ambito del “**progetto di paesaggio**”, il proponente intende prevedere la **valorizzazione delle masserie e antichi casali** presenti nell’area del parco, favorendone da un lato la conservazione e il potenziamento delle caratteristiche specifiche, dall’altro la messa a sistema di queste con il paesaggio agrario e i percorsi di mobilità lenta (rete dei tratturi) in un’ottica di fruizione turistica sostenibile e allargata.

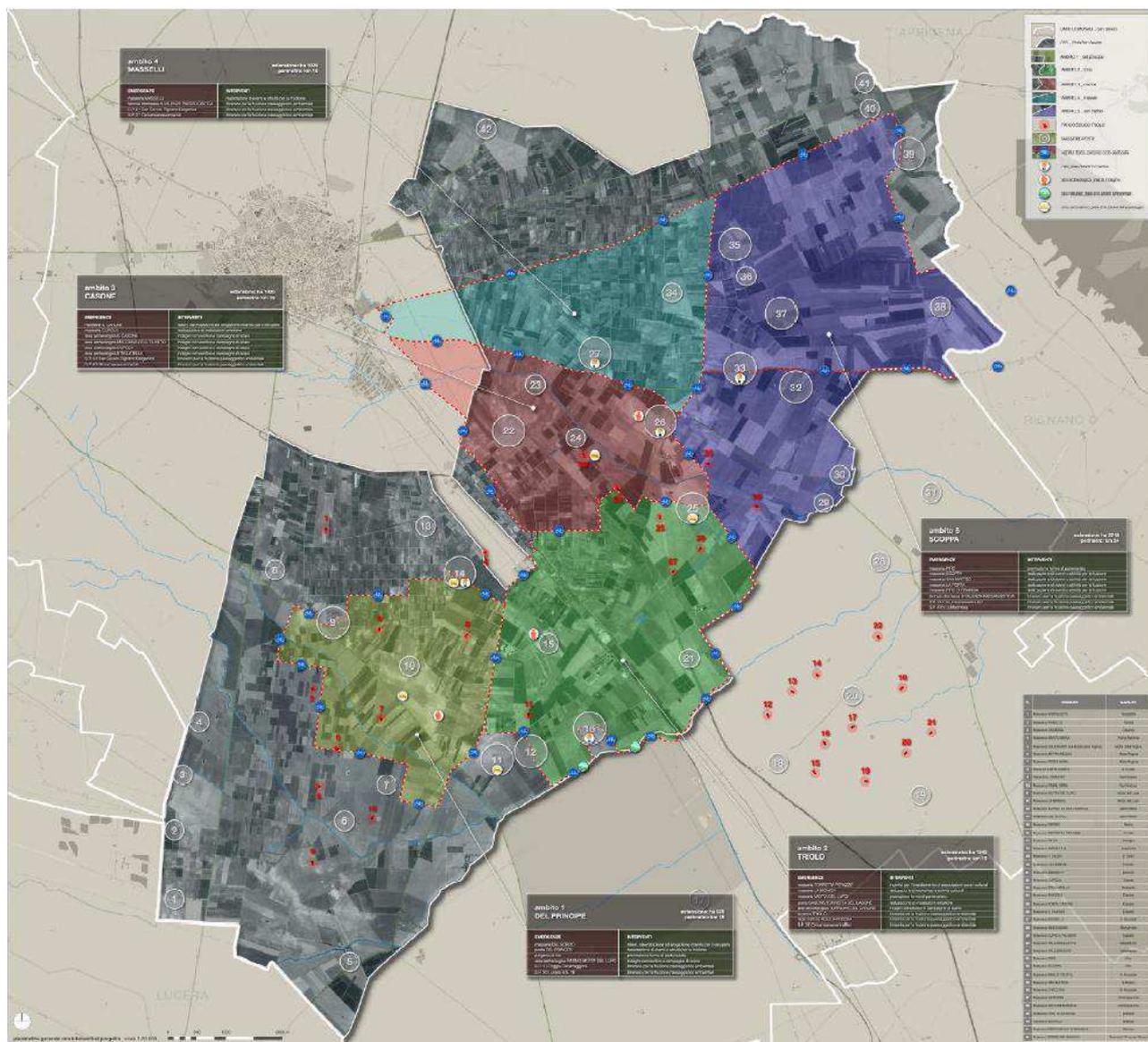
In sintesi, si prevedono gli **interventi** riportati nella tabella che segue (cfr. *Allegato SIA.ES.8.3 Progetto di paesaggio* e gli elaborati grafici *SIA.ES.8.6-7*).

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN SEVERO (FG)

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Tipologie	Finalità	Interventi
Parco del Triolo (ha 6796)	Creazione dell'infrastruttura di base per la formazione del parco agricolo multifunzionale	PARCO DELLA TERRA
		- percorsi didattici sull'habitat naturale;
		- percorsi didattici relativi alle attività agricole;
		- percorsi didattici sugli insediamenti storici (masserie, poste e aree archeologiche);
		- installazioni artistiche;
		- eventi culturali;
		PARCO DELL'ARIA
- percorsi didattici sull'energia sostenibile e sull'eolico;		
Itinerario ciclabile (71 km)	fruizione paesaggistico-ambientale dell'ambito Parco del Triolo	- sistemazione pavimentazioni stradali;
		- realizzazione di segnaletica e cartellonistica;
		- realizzazione di aree attrezzate per la sosta;
		- realizzazione di stazione di noleggio e di ricarica biciclette e veicoli elettrici;
Masserie	Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico rurale	- rilievo dei manufatti architettonici (masserie e poste);
		- realizzazione di modelli tridimensionali per la fruizione in realtà aumentata;
		- realizzazione di cartellonistica e di pannelli didattici;
		- incentivi per il recupero delle masserie;
		- realizzazione di installazioni ed eventi (mostre, convegni, workshop, ecc.);
		- promozione di forme di partenariato per la creazione di un sistema integrato di fruizione;
		- promozione ed incentivazione per l'insediamento di associazioni socio-culturali;
Aree archeologiche	Acquisizione del patrimonio archeologico	- ricognizione delle aree archeologiche;
		- realizzazione indagini conoscitive e campagne di scavo;
		- realizzazione di cartellonistica e di pannelli didattici;
		- realizzazione di eventi culturali (mostre, convegni, workshop, ecc.);

Progetto di paesaggio: Interventi di riqualificazione ambientale e urbanistica



Progetto di paesaggio: planimetria generale interventi

In ultima analisi si osserva che, come evidenziato dall'ing. A. Leone nel volume "Il mosaico di San Severo" ed. Centro grafico a cura di E. Fraccacreta e dell'arch. F. Mucilli, è "definitivamente tramontato il concetto di paesaggio come "bel" panorama e solo in ambiti circoscritti (...) tutto l'universo, infatti, è dinamico, mentre la natura evolve con i tempi della Geologia, **il paesaggio evolve con i tempi degli uomini, quindi della Storia. In questo senso la conservazione del paesaggio è un ossimoro che ha il sapore del conservatorismo (Leone, 2011).**"

Concordando con tale lettura, preme mettere in evidenza come, in un contesto che presenta importanti testimonianze storico – insediative in evidente stato di degrado, la **modifica delle visuali paesaggistiche** concorrente alla realizzazione del parco eolico (laddove questo sia ben progettato), da un lato rientra nella **normale evoluzione del paesaggio** sopra citata, dall'altro non deve essere considerata un'invariante. Al contrario, il parco eolico costituisce una **variabile temporanea** (durata pari a circa 20 anni) alla quale, oltre ai noti vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni inquinanti, si possono associare effetti positivi significativi a medio/lungo termini tramite la realizzazione di azioni e interventi compensativi volti alla **valorizzazione del patrimonio paesaggistico esistente**.

Da ultimo, si osserva che il Comune di San Severo si è già espresso sulla realizzazione di parchi eolici in territorio extra urbano proposti dalle società Tozzi Green S.p.A. (nota prot.n. 4743/0 del 27/02/2018 -

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

DVA.REGISTRO UFFICIALE I 0004884.28-02-2018) e Innogy Italia S.p.A. (nota prot.n. 8694 del 19/04/2019 – DVA.REGISTRO UFFICIALE I 00010232.23-04-2019).

Detti pareri, pur esprimendosi in modo non favorevole alla realizzazione dell'intervento, non escludono lo stesso in via univoca e definitiva, bensì evidenziano che, in sede di valutazione della compatibilità paesaggistica, si dovrà tenere conto anche della disciplina di tutela paesaggistica rinveniente dall'Adeguamento del PUG al PPTR.

In particolare, nel parere relativo al parco eolico promosso da Tozzi Green S.p.A. si legge *“L'impianto eolico in progetto è ubicato in zona “Ea”, pertanto è necessario verificare la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati “A1”, nonché la compatibilità con la rete dei tratturi. (...) Questo ufficio resta disponibile a valutare una localizzazione alternativa che sia compatibile con il sistema degli edifici rurali classificati A1 dal vigente Piano Urbanistico Generale e con la rete dei Tratturi”.*

Il parere relativo al parco eolico promosso da Innogy Italia S.p.A. mette in evidenza che *“al fine di contemperare l'obiettivo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui alla Tav. D/1 “Carta sintetica di uso del suolo – Territorio extraurbano” mediante verifica della compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti. (...) Il Piano Urbanistico Generale individua gli edifici rurali storici in funzione dell'obiettivo strutturale del loro recupero, finalizzato alla costituzione del potenziale “parco multifunzionale”.”* Infine, il parere fa presente che *“il proponente Innogy Italia S.p.A. ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, impugnando la Deliberazione del Consiglio Comunale di San Severo n. 26 del 5/4/2019, avente ad oggetto “Adeguamento del Piano Urbanistico Generale (PUG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)”*.